

PARROCCHIA "CUORE IMMACOLATO DI MARIA" **in GIARRE di ABANO TERME**

Tel. Canonica 049 812008 – Cell. Parroco 377 2181042

Tel. Scuola Infanzia 049 812160

e-mail : parrocchiagiarre@alice.it

sito : <http://www.parrocchiagiarre.it>



2° Domenica di Pasqua

dal 27 aprile al 5 maggio 2019



Credere non è vedere

Quanto è vicino, Tommaso, alla mentalità dell'uomo *moderno*!

Vedere, toccare, sentire, sperimentare, avere le prove, essere certi... altrimenti quella cosa non esiste o non ci tocca, in particolare se siamo giovani.

Col tempo e l'età che cambia è più facile rendersi conto che le nostre percezioni sono limitate, anche quelle del più grande scienziato del mondo, perennemente alla ricerca di una verità che, tutta intera, pare inafferrabile.

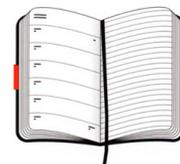
Se non mettessimo in campo la virtù della fiducia (in ciò che ci trascende, negli altri e persino in noi stessi) la nostra vita sarebbe assai povera. Non ci metteremmo in strada per paura di un'imperizia altrui, non scommetteremmo sulle relazioni e sui legami, non usciremmo mai dai nostri confini. Probabilmente perderemmo il bello dell'esistenza.

Tommaso, detto Didimo (= gemello, doppio), non solo non si fida delle promesse di Gesù, ma neppure della testimonianza dei suoi amici. Quando se lo ritrova davanti, Gesù non lo maledice e neppure gliene fa una colpa. Piuttosto chiama *beati* quelli che credono senza aver visto.

La fiducia rende la vita migliore, più semplice, più dignitosa. Certo, si corre il rischio di qualche amara delusione, soprattutto se abbiamo un'accesa sensibilità. Ma quanto ci perdiamo, a dimenticare chi ci consente di respirare e ci porta nel suo Cuore.

Calendario liturgico della 2° settimana di pasqua

Dal 27 aprile al 5 maggio 2019



Liturgia delle ore 2° settimana del salterio.

<p>Sabato 27 aprile OTTAVA DI PASQUA</p> <p>At 4,13-21; Sal 117 (118); Mc 16,9-15</p>	<p>Ore 18.00 Capuzzo Pietro e fam.; Grimaldi Salvatore e Carolina; Bernini Aldo e Teresa - Salmaso don Enrico Pietro Mario Egidio Nori Domenica e Mirta – pasquale Amelia Giuseppe e Mansueta – Margherita Gildo e def. Salmaso – Meneguzzi Antonia e Rampazzo Maria – Barbirato Massimo e Franco e Bozzolan Mariuccia</p>
<p>Domenica 28 aprile 2ª DI PASQUA – Della divina Misericordia</p> <p>At 5,12-16; Sal 117 (118); Ap 1,9-11a.12-13.17-19; .</p>	<p>Ore 8.00 per la comunità –</p> <p>Ore 10.00 Canella Elio e def. famiglia – Fam. Canella Massimiliano e Pressato</p>
<p>Lunedì 29 aprile S. Caterina da Siena, patrona d'Italia e d'Europa (f)</p> <p>1 Gv 1,5-2,2; Sal 102 (103); Mt 11,25-30</p>	<p>Ore 18.00 Masiero Ettore e Lidia</p>
<p>Martedì 30 aprile S. Pio V (mf)</p> <p>At 4,32-37; Sal 92 (93); Gv 3,7-15</p>	<p>Ore 18.00 Agnelio Margherita ved. Pegge</p>
<p>Mercoledì 1 maggio S. Giuseppe Lavoratore (mf)</p> <p>(Col 3,14-15.17.23-24; Sal 89 [90]; Mt 13,54-58) At 5,17-26; Sal 33 (34); Gv 3,16-21</p>	<p>Ore 18.00 Lion Francesca e def.famiglia</p>
<p>Giovedì 2 maggio S. Atanasio (m)</p> <p>At 5,27-33; Sal 33 (34); Gv 3,31-36</p>	<p>Ore 18.00 Paiaro Antonio Mario e Schiavon Bianca Martina</p>
<p>Venerdì 3 maggio Ss. Filippo e Giacomo apostoli (f)</p> <p>1 Cor 15,1-8a; Sal 18 (19); Gv 14,6-14</p>	<p>Ore 18.00 Fattore Fulvio e fam. –def. fam- di Lazzaro Antonia – dfo Antonio Fraccaro e don Giovanni missionario – Def. del gruppo Anziani – Fasolato Luigina – Toffano Lorenzo – Noventa Cesare Ettore Antonio Mario e Elisa . Gaffo Antonella e Montemezzo Gianfranco</p>
<p>Sabato 4 maggio</p> <p>At 6,1-7; Sal 32 (33); Gv 6,16-21</p>	<p>Ore 18.00 Golo Giuseppe e Paolae Benato Renata – Giuseppe Renato Albina e def. Salmaso –Bernardi Agostino e Gianna</p>
<p>Domenica 5 maggio 3ª DI PASQUA – At 5,27b-32.40b-41; Sal 29 (30); Ap 5,11-14; Gv 21,1-19</p>	<p>Ore 8.00 per la comunità</p> <p>Ore 10.00 per il neonato Zuccato Manuel - Canella Elio e def. fam. – def. De Jaeger, Testolin e Gusella</p>

Ogni giorno dalle ore 10.00 alle 11.00: Adorazione personale, con le suore in Asilo. Al giovedì oltre al mattino, l'Adorazione sarà anche alle ore 16.30/17.30

AVVISI SETTIMANALI

Domenica 28 aprile – in Albis

Ore 10.30 2° e 3° gruppo I.C. genitori e figli

In Mattinata ritiro a Fiesso Casa Madonnina per i cresimandi di 2° media e genitori



Continua: **GIARRE IN FESTA 2019 II 27, 28-30 aprile e 1 maggio con il Patrocinio del Comune di Abano**



Mercoledì 1 maggio Festa del lavoro

La Chiesa ricorda S. Giuseppe come modello di lavoratore. La messa feriale è alle ore 18.00 in chiesa

Venerdì 3 maggio: 1° venerdì del mese

Nella settimana corrente mi recherò dagli anziani infermi ai soliti orari.
Ore 15.30 e 17.30 Catechesi 2 media

Sabato 4 maggio

Ore 14.30/16.30 Preparazione in chiesa dei ragazzi del 5 gruppo I.C. prossimi ormai al compimento dei sacramenti dell'Iniziazione cristiana

Domenica 5 maggio

In una Celebrazione Eucaristica straordinaria, la 3° domenica di pasqua, alle ore 11.00 - i nostri ragazzi del 5° gruppo di I.C., preparati con un lungo itinerario catecumenale compiuto assieme alle loro famiglie – celebreranno il compimento dei sacramenti dell'iniziazione cristiana con la Confermazione e l'Eucaristia. Li accogliamo gioiosamente e siamo vicini a loro con la nostra preghiera e fraterna simpatia.

Il 12 maggio alle ore 18,00 il gruppo di 2° media riceverà il sacramento della cresima dalle mani di Don Giuliano Zatti, Vicario generale, inviato dal vescovo Claudio. Accompagnamo anche loro con la preghiera.

Ricordo il Pellegrinaggio il 16 maggio

alla Madonna della Corona (presso il lago di Garda)

Chi pensa di partecipare si faccia avanti per tempo. In fondo alla chiesa si trovano i depliant illustrativi.

Tradizionali appuntamenti per il Fioretto di Maggio:

1. Chiesa parrocchiale 2. Capitello di S. Leopoldo – 3. Via Sabbioni - 4. Via Podrecca 26 – 5. Parchetto Via delle Acacie – 6. Via Levante ferrovia, presso Sergio Fasolato – 7 Via S. Giustina ..

COMUNICAZIONI

I GRUPPI DI PARROCCHIE N. 6

La "conversione" dei presbiteri e la loro fraternità.

L'impostazione pastorale del futuro richiederà, comunque essa sia, la "conversione" dei presbiteri. Come si legge ne *Il seminatore*: non accentrare su di sé tutte le scelte e le esperienze pastorali; non clericalizzare il loro ruolo, ma proporsi invece nel compito di promotori di doni e carismi per l'utilità comune. Anche il fatto di essere riferimento per più parrocchie, pur nell'accezione dell'opzione del parroco prevalente, domanderà la capacità di ripensare il modo di essere preti, non solo pastoralmente ma anche esistenzialmente. Il valore della proposta dei gruppi di parrocchie sta anche nel desiderio che nessun prete viva il ministero da solo, ma che ogni gruppo di parrocchie venga affidato ad almeno due presbiteri. Le forme che permetteranno di dare concretezza anche fra i presbiteri alla fraternità, che è dimensione costitutiva della vita cristiana, saranno scelte in ogni situazione specifica. In ogni caso, l'impegno per favorire il gruppo di parrocchie richiederà a tutti atteggiamenti di condivisione e di cordialità, capacità di stima reciproca e di lavoro comune.

I ministeri.

Diventa importante ora anche avviare la **riflessione sui ministeri**, già accennata sia nel testo *La parrocchia* sia ne *Il seminatore*, da cui prendiamo alcune righe del capitolo 3.

«La pastorale non è infatti solo compito del presbitero ma coinvolge la responsabilità di tutti i battezzati, secondo i carismi, le attitudini, le disponibilità di ciascuno. Vanno perciò incentivate forme di corresponsabilità e collaborazione pastorale qualificate e riconosciute (quali sono i gruppi ministeriali, i gruppi istituiti...) non per esigenze puramente organizzative ma per corrispondere alla dinamica propria del costituirsi comunità cristiana come comunità di discepoli - testimoni. Va favorita, pertanto, dopo attenta riflessione l'individuazione di precise ministerialità specifiche per alcuni ambiti imprescindibili della pastorale, in particolare nell'accompagnamento, nella formazione, nella liturgia e nei servizi caritativi, anche nella forma di gruppi ministeriali veri e propri».

La presenza di cristiani laici che, in forza del battesimo e della confermazione, svolgono un servizio stabile e riconosciuto alla vita e alla missione della chiesa - quello che chiamiamo "un ministero" - è insieme una condizione perché ci sia una comunità cristiana in un territorio e un effetto di un'intensa vita comunitaria. La diminuzione del numero dei presbiteri è un segno dei tempi che rende manifesta la necessità di far emergere, in ogni comunità, il dono di figure ministeriali laicali per realizzare il futuro della nostra Chiesa diocesana. Allo stesso tempo, una vita di Chiesa nella quale si attivi un'autentica ministerialità è anche la condizione perché maturino persone disponibili ad accogliere la chiamata al ministero ordinato, in un servizio a tempo pieno e totale alla missione affidata da Cristo ai suoi discepoli, come pure persone disponibili a testimoniare la presenza del Regno di Dio nella vita consacrata.